

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2012 ED AL BILANCIO PREVENTIVO 2013
PRESENTATI ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DELL'ORDINE
DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO DEL 23 APRILE 2013

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 20 novembre 2012, ha deliberato l'approvazione del bilancio Preventivo per l'anno 2013 e, nella seduta del 9 aprile 2013, l'approvazione del bilancio Consuntivo per l'anno 2012, da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale.

RENDICONTO ANNUALE 2012

Il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi e il rendiconto finanziario di avanzo contabile e avanzo amministrativo ("Situazione Amministrativa – anno 2012).

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario 2012, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive. Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare.

Nello specifico, nella prima colonna, sia delle entrate che delle uscite troviamo i valori del Bilancio preventivo 2012 mentre nella seconda colonna sono elencate le variazioni

intervenute entro il 30 Novembre 2012 per l'assestamento definitivo che determinano le previsioni definitive esposte nella terza colonna del medesimo prospetto.

Come si può notare le variazioni hanno interessato maggiormente le voci di uscita con una minor spesa, oltre che per gli stipendi del personale dipendente e le quote dovute alla Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. della Toscana che nell'anno 2012 si è sciolta per poi ricostituirsi, nei primi mesi del 2013, nell'attuale Federazione degli Architetti P.P.C. Toscani, anche per l'acquisto di beni strumentali (mobili, macchinari e software) e con maggiori spese che hanno interessato varie altre voci per il funzionamento dell'Ordine. Sul fronte delle entrate, le variazioni di bilancio hanno interessato oltre ad una minor entrata di quote per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo, dovuta alle imprevedibili cancellazioni di colleghi avvenute nei primi mesi dell'anno 2012 e/o di colleghi che, nello stesso anno, hanno usufruito della riduzione prevista per gli iscritti pensionati (quota di € 40,00 anziché € 250,00), anche maggiori entrate per la tassa d'iscrizione ed i proventi diversi che comprendono sostanzialmente il rimborso delle spese anticipate per la Federazione regionale, un contributo della B.P.E.L. per l'organizzazione della Giornata di Studio "Giorgio Vasari Architetto" e le varie quote degli iscritti per l'accesso alla convenzione per le visure catastali on-line (servizio sospeso nel mese di ottobre a causa della modifica unilaterale della convenzione con l'inserimento di un costo per le visure pari ad € 0,90 ciascuna).

In dettaglio il totale delle entrate accertate pari a €. 228.442,02 (di cui € 8.250,00 al 31.12.2012 risultavano ancora da riscuotere) è risultato superiore di €.5.742,02 rispetto alla previsione iniziale che era stata quantificata in €. 222.700,00.

A fronte di una gestione oculata, oltre ad una maggior entrata, possiamo notare che anche le spese sono risultate inferiori a quelle definitivamente preventivate e stabilite in €. 222.700,00, che al 31.12.2012 sono risultate accertate in €. 186.482,62 con una minor spesa pari a € 36.217,38.

Per un'approfondita analisi occorre, infine, precisare che fra le entrate accertate sono presenti alcune somme ancora da riscuotere pari a €. 8.250,00 (corrispondenti a nr. 33 quote di mantenimento all'Albo per l'anno 2012), a cui vanno aggiunte € 4.700,00 (corrispondenti a nr. 7 quote di mantenimento all'Albo per l'anno 2011, nr. 5 quote per l'anno 2010, nr.2 quote per l'anno 2009 e nr. 1 quota per l'anno 2008) quali residui attivi ancora sospesi dalle precedenti gestioni. Fra le uscite sono presenti somme che al 31.12.2012 risultavano impegnate, ma ancora da pagare pari ad €. 41.305,79 (tutte spese saldate nei primi mesi dell'anno 2013) a cui va aggiunto un residuo passivo di € 125,00 riferito alle passate gestioni. I suddetti sospesi, identificati come residui attivi e passivi, sono esposti nel secondo prospetto (Rendiconto finanziario residui attivi e passivi) .

Il prospetto con la dicitura "Situazione amministrativa – Anno 2012", strutturato con il criterio di cassa, parte dalla consistenza di cassa di inizio esercizio (€. 51.300,36) e si movimenta per effetto delle riscossioni (€. 239.802,02) e dei pagamenti (€. 164.369,12) del periodo, determinando un avanzo di cassa al 31/12/2012 di €. 126.733,26 così distribuito:

- CASSA € 24.255,56
- C/C POSTALE € 69.793,24
- C/C BANCARIO € 32.684,46.

Tale avanzo di cassa si rettifica per effetto dei residui attivi (€ 12.950,00) e passivi (€ 41.430,79) e porta l'avanzo amministrativo totale ad €. 98.252,47 corrispondente alla somma dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio pari ad € 41.959,40, all'avanzo di amministrazione precedente pari ad € 56.293,07.

In riferimento all'avanzo di amministrazione dell'esercizio, infine, occorre precisare che lo stesso risulta disponibile solo in parte (€ 74.626,37), in quanto parzialmente

accantonato per il Fondo T.F.R. delle dipendenti che al 31.12.2012 ammontava ad € 23.626,10.

PREVENTIVO ESERCIZIO 2013

Il Bilancio preventivo si compone esclusivamente dello schema di bilancio “Preventivo Finanziario”.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo per la gestione 2013, occorre precisare che il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere invariata la quota di mantenimento dell’iscrizione all’Albo che, come per l’anno 2012, ammonta ad € 250,00.

Il bilancio Preventivo è stato compilato con i criteri di prudenza tipici per una gestione di un Ordine Professionale ed ipotizza l’accertamento di somme pari ad €. 220.000,00, alle quali si contrappongono uscite di pari valore distribuite tra le varie voci di spesa.

Tra le spese previste per l’anno 2013 è stata inserita nel bilancio preventivo quella relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell’Ordine il cui mandato terminerà in data 08/09/2013.

Il Tesoriere

Roberto Felici architetto